

Guida Al Mercato Dell Arte Moderna E Contemporanea

LA PRIMA GUIDA PER CHI DELL'ARTE VUOLE FARE LA SUA PROFESSIONE. L'arte è un mondo complesso, fatto di segreti e regole non scritte. Se vuoi farne la tua professione, o investire sulla tua passione, ProfessioneARTE è la prima guida per esplorare l'intero Sistema dell'Arte. Per essere un artista, collezionista o professionista di successo, devi conoscere i protagonisti e le dinamiche che regolano questo mercato. L'esperto e divulgatore Andrea Concas entra nel Sistema dell'Arte, orienta sulle nuove professionalità e opportunità, esplora il mercato con le gallerie, i collezionisti e gli archivi d'artista, parla di valorizzazione, mostre, fiere, comunicazione e social network. In ProfessioneARTE troverai il primo focus su Arte & Innovazione, le nuove tecnologie e metodologie applicate al mondo dell'arte come Blockchain, Intelligenza Artificiale, Wealth Management e Art Lending. E negli #ArteConcasTALKS, scoprirai anche le testimonianze di grandi professionisti come galleristi, collezionisti, curatori, direttori di musei, art advisor, avvocati, esperti del mercato, che chiariranno le nuove strategie, i diritti, i doveri e le responsabilità. ProfessioneARTE è una miniera di spunti di riflessione e chiave d'accesso per chi dell'arte vuole fare la propria professione.

1065.46

Accanto ai principali vettori che caratterizzano la pianificazione patrimoniale attraverso le generazioni non mancano gli strumenti da utilizzare propriamente nel massimo rispetto della compliance tributaria; in questo quadro gli strumenti della pianificazione societaria rivestono un ruolo primario. Nel terzo volume della collana vengono esaminate le società commerciali e la società semplice, dando evidenza alla portata della riforma societaria: attraverso l'introduzione di strumenti partecipativi e finanziari, infatti, gli statuti delle società possono raggiungere quell'adattamento che risulta opportuno, e spesso necessario, per governare le attività d'impresa del family business. Sono inoltre analizzati gli strumenti di investimento (in modo particolare i fondi regolati e non regolati) e approfonditi i contratti assicurativi, con particolare riferimento a quelli normalmente utilizzati nel private banking e nel wealth management, e il patto di famiglia, strumento molto efficiente per risolvere casi semplici di passaggio generazionale all'interno delle imprese di famiglia.

1060.326

L'arte contemporanea oggi prevede che della sua gestione se ne occupi un professionista altamente specializzato: il Curator. Questa figura di raccordo fra lo storico e l'artista gestisce le grandi mostre internazionali, i grandi musei sino alla figura del curatore indipendente. Nei casi dei più noti curatori d'arte contemporanea questo profilo professionale ha raggiunto la consistenza di vere e proprie imprese connesse con l'informazione e la cultura di riferimento di singoli stati e collettività di stati. Manuale del curator. Teoria e pratica della cura critica di Domenico Scudero è il testo che consente di accedere con facilità ad una serie di dati relativi alla storia recente della cura critica, dagli anni dell'Impressionismo sino ai nostri giorni, per comprendere difficoltà ed astuzie di un mestiere, quello del Curator, complicato dal suo aspetto culturale e manageriale. Il Manuale raccoglie in due sezioni testi storici e testi critici suddivisi per aree d'appartenenza: nel primo caso la storia dell'arte da un punto di vista curatoriale, nella seconda parte la teoria della cura critica più recente. In entrambe le sezioni sono presenti connessioni ad aree d'argomento di ricerca metodologica. Completa il testo un Indice che permette di accedere con immediatezza ai temi ed agli argomenti.

1257.32

Prefazioni: Francesco Rutelli; Emmanuele Francesco Maria Emanuele; Presentazione, Claudio Strianti; La Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini, Lorenza Mochi Onori e Rossella Vodret; Le principali collezioni confluite nella Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini, Lorenza Mochi Onori e Rossella Vodret; Catalogo,

Lorenza Mochi Onori e Rosella Vodret; Mostre; Indice per autori; Indice per soggetto; Indice per provenienza; Bibliografia.

La disamina della pittura sacra del XIX secolo, nella ricchezza ed eterogeneità delle sue proposte, costituisce un tassello fondamentale per la comprensione del dibattito sviluppatosi successivamente nel Novecento. L'Ottocento rappresenta il lento, faticoso "laboratorio" nel quale si rifrequentano i linguaggi del passato, si esauriscono le opzioni linguistiche sterili, si imposta la soluzione al problema di come coniugare in modo credibile l'arte religiosa con la sensibilità dell'uomo moderno. Proprio grazie a questo lavoro continuo, l'arte sacra ha potuto riconsegnarsi, nel XX secolo, alla sensibilità di artisti e uomini di cultura che si sono nuovamente interrogati sul suo significato, sul suo futuro e sulla sua missione.

Il volume affronta, con un taglio estremamente operativo, basato sui principali orientamenti giurisprudenziali e sulle contrapposte tesi dottrinarie, l'intero processo civile, tenendo conto dei principali interventi che sono stati attuati. Ecco gli interventi legislativi più importanti e recenti, di cui il volume tiene conto: - legge n. 183 del 2011 (che ha modificato alcuni articoli del c.p.c. – pec, comunicazioni e notificazioni, intimazione testi, appello e cassazione, esecutorietà della sentenza, atp) - d.l. n. 202 del 2011 (modifiche alla disciplina sulla mediazione); - legge n. 92 del 2012 che ha ridisegnato il procedimento per l'impugnativa del licenziamento; - d.p.r. n. 137 del 2012 (riforma ordinamenti professionali); - legge 7 agosto 2012, n. 134, che ha introdotto il "filtro" in appello, modificato il n. 5 dell'art. 360 c.p.c. e dettato una nuova disciplina per l'equa riparazione dei danni da ritardi processuali. - d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, conv. con mod. dalla L. 221/12 che ha introdotto novità in materia di notificazioni telematiche, PEC; - legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità) che è riportata in appendice; - la sentenza Corte cost. 272 del 6 dicembre 2012 che ha dichiarato illegittima la norma sulla mediazione obbligatoria.

STRUTTURA DEL VOLUME
PRINCIPI GENERALI - IL CODICE DI PROCEDURA CIVILE E LE SUE RIFORME IL GIUSTO PROCESSO E LA SUA RAGIONEVOLE DURATA - I SOGGETTI – GLI ORGANI GIUDIZIARI: A) IL GIUDICE – LA GIURISDIZIONE - LA COMPETENZA - ASTENSIONE, RICUSAZIONE, RESPONSABILITÀ DEL GIUDICE - B) CANCELLIERE, UFFICIALE GIUDIZIARIO, CONSULENTE TECNICO, ALTRI AUSILIARI DEL GIUDICE - C) IL PUBBLICO MINISTERO - D) LE PARTI - E) I DIFENSORI - IL REGIME DELLE SPESE - L'ESERCIZIO DELL'AZIONE - LITISCONSORZIO ED INTERVENTO - I POTERI DEL GIUDICE - GLI ATTI PROCESSUALI - LA NORMA PROCESSUALE LA MEDIAZIONE IL PROCESSO DI COGNIZIONE IN PRIMO GRADO - LA FASE INTRODUTTIVA - LA FASE PREPARATORIA - LA FASE ISTRUTTORIA - LE ORDINANZE ESECUTIVE - LA FASE DECISORIA - IL REGIME DELLA CONTUMACIA - SOSPENSIONE. INTERRUZIONE. ESTINZIONE DEL PROCESSO - IL PROCEDIMENTO SOMMARIO DI COGNIZIONE - IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE LE IMPUGNAZIONI - LE IMPUGNAZIONI IN GENERALE - L'APPELLO - IL RICORSO PER CASSAZIONE E IL GIUDIZIO DI RINVIO - LA REVOCAZIONE - L'OPPOSIZIONE DI TERZO L'ESECUZIONE FORZATA - L'ESECUZIONE FORZATA IN GENERALE. TITOLO ESECUTIVO E ATTO DI PRECETTO - L'ESPROPRIAZIONE FORZATA IN GENERALE. PIGNORAMENTO. INTERVENTO DEI CREDITORI. VENDITA. ASSEGNAZIONE. DISTRIBUZIONE DEL RICAVALO -

L'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE - L'ESPROPRIAZIONE PRESSO TERZI -
L'ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE - FORME SPECIALI DI ESPROPRIAZIONE -
L'ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA - IL SISTEMA DELLE OPPOSIZIONI -
SOSPENSIONE ED ESTINZIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO I PROCEDIMENTI
SPECIALI - IL PROCEDIMENTO DI INGIUNZIONE - IL PROCEDIMENTO PER
CONVALIDA DI SFRATTO - I PROCEDIMENTI CAUTELARI E POSSESSORI - LA
VOLONTARIA GIURISDIZIONE - IL GIUDICE NEI RAPPORTI DI FAMIGLIA
SEPARAZIONE E DIVORZIO - IL PROCEDIMENTO DI ATTUAZIONE DEI DIRITTI
POTESTATIVI - LA DELIBAZIONE DELLE SENTENZE STRANIERE - L'ARBITRATO
IL PROCESSO DEL LAVORO - GENERALITÀ. AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA
LEGGE 1973, N. 533. CONCILIAZIONE ED ARBITRATI - IL GIUDIZIO DI PRIMO
GRADO - IMPUGNAZIONI. PROCEDIMENTI SPECIALI. ESECUZIONE FORZATA -
LE CONTROVERSIE COLLETTIVE DI LAVORO - LE CONTROVERSIE IN MATERIA
DI ASSISTENZA E DI PREVIDENZA OBBLIGATORIA IL PROCESSO SOCIETARIO
L'AZIONE DI CLASSE

Questo è un racconto sulle guide di Roma. Racconto che parte da rotoli di pergamena scritti in latino oltre dieci secoli fa e che si conclude con volumetti rossi stampati nelle principali lingue europee tra metà '800 e primi del '900. Dai "Mirabilia urbis", le descrizioni più fantastiche che reali destinate ai viaggiatori medievali, ai "Baedeker", le guide pubblicate in Germania per i viaggiatori stranieri dell'epoca moderna. Le guide di Roma, dopo l'invenzione della stampa, erano dei veri e propri libri che nei casi migliori potremmo definire "letteratura popolare": testi destinati a soddisfare le curiosità anche dei viaggiatori che ignoravano del tutto la "letteratura colta". Nelle sfaccettature delle guide si rispecchiavano i modi di visitare la città, l'immagine che voleva darne il sistema di potere che la governava, la cultura dei visitatori, le stesse modificazioni di Roma nel tempo. Il racconto è animato da nostalgia per le guide che volevano far conoscere Roma, e non soltanto informare (come avviene oggi) sulle cose da vedere. Per le guide che andavano lette e studiate, e non soltanto sfogliate.

Le voci presenti nel libro, di storici e critici d'arte, curatori, estetologi, economisti della cultura, museologi, architetti progettisti e allestitori, direttori di grandi musei, sono in massima parte le stesse attive nel quadriennio di vita del "Master per curatori nei musei d'arte e architettura contemporanea" diretto da Daniela Fonti (Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma, 2002-2006); a questi esperti è stato chiesto di tracciare un bilancio del decennio appena concluso, contribuendo con le loro riflessioni a indicare le linee di sviluppo del museo contemporaneo del secondo decennio.

Collana Luxflux diretta da Simonetta Lux Moda e Arte. Dal Decadentismo all'Ipermoderno di Giorgia Calò e Domenico Scudero, analizza con un taglio storico-critico la sincronia degli eventi e delle pratiche creative nelle relazioni fra moda e arte dalla fine dell'Ottocento sino ai giorni nostri. Il volume restituisce un quadro d'insieme, di grande impatto visivo e letterario, sugli eventi internazionali che nel corso dei decenni hanno coinvolto, oltre l'arte visiva e la moda, anche il design, la fotografia, il teatro, la musica e il cinema, dando origine ad una serie di avvenimenti in cui le arti applicate evidenziano un'estetica enfatizzata dalla sua ricezione di massa. Allo stesso modo dell'arte, la moda si esprime attraverso tecniche e conoscenze che racchiudono e sintetizzano la creatività, facendo convergere elementi tratti dalla cultura alta e dalla cultura bassa. Questo libro ci dice come l'arte continuerà ad essere per la moda una

fonte inesauribile di immagini e spunti creativi a cui attingere; e la moda, dal canto suo, rimarrà quel luogo patinato aperto ad ogni tipo di interazione. Chiude il volume una sezione dedicata alle Fondazioni nate dai nomi prestigiosi dell'alta moda italiana, e alle grandi aziende d'abbigliamento Made in Italy che hanno applicato al loro marchio le nuove strategie di comunicazione e le metodologie curatoriali dell'arte contemporanea. DOMENICO SCUDERO, storico, critico d'arte e curatore del MLAC, Museo Laboratorio di Arte Contemporanea dell'Università di Roma La Sapienza, è docente di Metodologie Curatoriali e di Storia degli Eventi Espositivi di Arte e Moda presso la stessa Università. Autore di volumi scientifici fra i quali *Avanguardia nel presente* (Lithos, 2000) e i due volumi *Manuale del curator* (Gangemi Editore, 2004) e *Manuale pratico del curator* (Gangemi Editore, 2006). Ha inoltre pubblicato numerosi testi monografici dedicati ad artisti contemporanei. GIORGIA CALÒ, storica, critica d'arte e curatrice free lance. È Assistant Curator del MLAC, Museo Laboratorio di Arte Contemporanea dell'Università di Roma La Sapienza. Attualmente sta concludendo il Dottorato in Storia dell'Arte Contemporanea presso la stessa Università, con una ricerca sulle interazioni tra arte e moda. Ha pubblicato il volume *Trilogia d'artista. Il cinema di Mario Schifano* (Lithos, 2004), numerosi testi critici ed articoli per riviste di settore fra le quali *Art & Dossier*, *Luxflux*, *Inside Art*.

Palermo has about 3,000 years of history and its roots predate the Punic colonisation of the 8th century BC. Because of its favourable geographical location and its fertile land, the city was preyed upon by a variety of peoples and was conquered, among others, by the Muslims, the Normans, the Aragonese and the Spaniards. From the 16th century onwards a number of hamlets and new agglomerations started to spring up in the country environs. All these have now been absorbed by urbanisation. The countryside was also characterised by the social phenomenon of *villeggiatura*, which considerably enhanced urbanisation of the countryside from the 17th century to the 1850s. This has given the city and its environs a unique image, outstanding for its blend of different architectural styles and historical strata. This guide, based on a number of historical itineraries, is intended to enable the visitor to discover Palermo and its surroundings through a detailed account of the countless churches, the numerous palazzi and the various street patterns which all testify to the city's development throughout the centuries.

Palazzo Grimani dall'Albero d'Oro opens its doors to culture, art and all those who wish to discover the history of this sumptuous building on the Grand Canal. The book offers a fascinating journey through time, the city and the lives of the illustrious guests who have lived in this patrician residence. With a personal "narrated" tour and a narrative that never loses sight of scientific rigour, the authors take us through the magnificent rooms in a journey that weaves together, with careful reconstruction, the history of the families and collections once hosted in the palazzo. Massimo Favilla has taught Urban and Territorial Design at the IUAV University of Venice and the History of Architecture at the University of Padua. Ruggero Rugolo is responsible for publishing at the Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti and has taught the History of Modern Art at the University of Modena and Reggio and at Ca' Foscari University in Venice. Their studies focus on Veneto art, in particular of the seventeenth and eighteenth centuries, and have led to the publication of numerous monographs, conference proceedings, exhibition catalogues and articles in academic journals.

Nel 1888, quando arrivò in Italia nemmeno venticinquenne, il giovane dandy e aspirante letterato Bernard Berenson era già alla sua seconda incarnazione: nella precedente era stato il figlio di un venditore di stoviglie ebreo lituano, emigrato a Boston; ora, pur privo di ricchezze proprie o credenziali accademiche, si apprestava a diventare il portentoso conoscitore dello stile degli antichi maestri che il capitalismo sanguigno, dirompente, vorace della Gilded Age avrebbe eletto a propria guida nel mercato dell'arte. Sopravvissuto alla guerra e all'occupazione tedesca, terminerà i suoi giorni a novantaquattro anni, nel contemplativo, erudito splendore della sua principesca dimora fra i colli fiorentini, ma con l'amara consapevolezza di aver messo il suo prestigio al servizio dei grandi mercanti. Sullo sfondo di incoercibili forze storiche, gli amori e i segreti patti d'affari, l'imbarazzo e insieme l'attrazione per le proprie origini, i meriti intellettuali e i venali sotterfugi di colui che insegnò al mondo a leggere Botticelli (un suo dipinto, diceva, «sta alla rappresentazione come la musica sta al discorso») e gli affidò "I pittori italiani del Rinascimento", nitidamente tratteggiati da Rachel Cohen, ci restituiscono una figura inimitabile, i cui «dintorni, l'ombre et i lumi» avrebbe detto il Vasari «fanno parere che ella venga innanzi».

Catalogo della mostra presso il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo aperta al pubblico dal 26 maggio al 29 novembre 2015 Catalogo dell'esposizione con più di centocinquanta opere (dall'archeologia ai lavori di artisti viventi), che mira ad evidenziare come le acquisizioni e le donazioni, non solo arricchiscono il patrimonio culturale ma spesso vanno a "colmare le lacune" di cui purtroppo troppo spesso le collezioni museali soffrono. Il tema centrale della mostra consiste nelle acquisizioni di opere d'arte messe a segno nel corso degli ultimi anni dallo Stato italiano, attraverso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo. I curatori articolano l'esposizione in sette sezioni che, nei loro intenti, sono funzionali ad illustrare altrettante logiche sottese all'azione pubblica: nelle prime due sezioni, "Tornare a casa" e "Restare a casa" lo Stato è intervenuto con l'acquisto per mantenere o per restituire le opere al loro contesto originario, in "Integrare le collezioni" per colmare lacune esistenti nel percorso dei singoli musei e per recuperare pezzi dispersi di collezioni di proprietà dello Stato stesso, in "Continuare la tradizione", infine, per ampliare il patrimonio culturale della Nazione. Lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana ha aperto la strada a nuovi quesiti che riguardano la rappresentazione dello spazio pubblico e l'emergere delle sue nuove comunità. Questo nuovo approccio organico ai temi della città si è dimostrato essere un fertile campo di sperimentazione per una serie di interventi artistici sempre più attenti alla dimensione del sociale. In Italia sono diversi gli artisti che, a partire da una pratica relazionale, hanno iniziato a cimentarsi con queste nuove urgenze ridefinendo le modalità d'intervento nella sfera urbana e civile attraverso l'introduzione nel campo artistico di soft skills quali ascolto, mediazione e comunicazione. Da un punto di vista critico artistico la corrente che ha maggiormente rappresentato questa modalità è stata la socially engaged art e il testo, pertanto, si propone di rintracciare differenze e analogie nelle pratiche italiane a partire dagli anni 2000, soprattutto, rispetto alle prime operazioni statunitensi di inizio anni '90.

Come un bacillo virulento che si propaga in modo incontrollato, il collezionismo può indurre chi ne è affetto a veri e propri eccessi, come sgomberare case per lasciare posto alle opere o dilapidare interi patrimoni per una voglia di possesso così forte da diventare difficilmente governabile. Che cosa ne accende la scintilla? Propensione alla speculazione finanziaria, puro piacere intellettuale o il desiderio di diventare "qualcuno" poggiando sull'arte le fondamenta del proprio prestigio sociale? Se molti sono i motivi e gli approcci possibili, da quello militante a quello passionale, mettere insieme una collezione rappresenta comunque un percorso di conoscenza verso la scoperta di sé. Il piacere dell'arte offre un quadro del collezionismo contemporaneo in Italia, che in tempi recenti ha assunto un passo sempre più autorevole non

solo per l'intraprendenza delle iniziative, ma anche per la crescente progettualità che caratterizza molte raccolte. Partendo da fondamentali cenni storici, indagando quindi l'humus in cui sono emerse figure di spicco come Giorgio Franchetti, Giuseppe Panza e Marcello Levi e lasciando infine la parola ai protagonisti contemporanei, il libro mira anche a identificare le cause di una "mancata modernità" del collezionismo italiano, imbrigliato da vincoli come la notifica e un'IVA fra le più alte d'Europa. Se tali impedimenti burocratici e fiscali da un lato frenano il dialogo con le istituzioni (a differenza di quanto accade oltreoceano dove le donazioni ai musei sono incentivate da sgravi), dall'altra danno luogo a un forte sviluppo dell'iniziativa privata favorendo l'apertura al pubblico di numerose fondazioni. È questo il tratto più peculiare del panorama italiano, una realtà complessa e ricca di sfaccettature le cui potenzialità risultano tanto più interessanti da indagare quanto più essa presenta una declinazione sociale e un carattere di organicità.

Quale ruolo deve avere lo Stato in ambito culturale? Come si può incentivare la produzione e il consumo dell'arte? In quale modo è possibile favorire la buona gestione di un museo? Che importanza hanno le preferenze degli spettatori? In definitiva, quali obiettivi dovrebbero avere e quali forme dovrebbero assumere le "politiche culturali"? Dal settore educativo alla gestione del patrimonio, l'impostazione seguita nel nostro Paese è ancora oggi "statocentrica". Si tratta, però, di un sistema che è all'origine di numerosi problemi e che andrebbe ripensato, per restituire spazio allo spirito d'iniziativa e alla creatività dei singoli, capaci – oltre che di fare scelte consapevoli come consumatori – di fornire un'offerta culturale ampia e plurale. Tutti i capitoli del libro (scritti da Mattia Agnetti, Vitalba Azzollini, Franco Broccardi e Irene Sanesi, Stefano Cozzolino, Elio De Capitani, Andrea Estero, Francesco Giubilei, Carlo Lottieri, Giacomo Manzoli, Diego Menegon, Angelo Miglietta, Toti S. Musumeci, Luca Nannipieri, Marco Romano, Alberto Saravalle e Massimiliano Trovato) cercano di fare una fotografia del presente e di indicare una nuova direzione da seguire, per rendere il settore culturale più flessibile, vivace ed economicamente sostenibile, e per offrire sia agli individui sia alle organizzazioni più libertà, ma anche più responsabilità. Come scrive Guido Vitiello nella sua prefazione, questo libro ha il pregio di "metterci allo specchio", contrapponendosi inoltre all'idea secondo cui, di norma, le politiche culturali riguardino solo la scelta delle strade da far prendere al denaro pubblico.

100.152

Guida al mercato dell'arte contemporaneaGuida al mercato dell'arte moderna e contemporaneaGuida al mercato dell'arte moderna e contemporaneaAllemandi1994 Guida al mercato dell'arte moderna e contemporaneaL'economia dell'arte contemporanea. Mercati, strategie e star systemMercati, strategie e star systemFrancoAngeli

Questo agile testo dedicato agli standard internazionali di valutazione immobiliare è una sorta di codice base pratico, da utilizzare operativamente nella professione di estimatore di beni immobili. Nel volume non ci si perde in dimostrazioni matematiche del perché si compiono particolari procedure e anche le spiegazioni logiche sono ridotte ai concetti essenziali per capire il nocciolo del procedimento. In questo spirito di semplificazione e operatività, i primi argomenti affrontati sono la Market Comparison Approach (MCA), il sistema generale di stima (SGS) e la stima per apprezzamenti e detrazioni (SAD) tutti applicati al maggior numero di tipologie estimative possibile e sicuramente tutte le più utilizzate. Sono inoltre sviluppati come si conviene anche gli standard di stima relativi all'approccio reddituale e al costo, anche questi riferiti al maggior numero di tipologie possibili. Ogni stima non è semplicemente descritta come un caso pratico, ma è seguita passo dopo passo spiegando la logica di ogni scelta

operata, in modo che il professionista possa facilmente apprendere la metodologia e applicarla ai suoi specifici casi. In allegato cd rom con programma Valimm1 di stime e comparazioni, di facile utilizzo. STRUTTURA Prezzo e valore nel mercato Percorsi, criteri e metodi di stima Ricerca del tasso di capitalizzazione Approcci di stima orientati al mercato (Market Approach), al costo (Cost Approach), al reddito (Income Approach) Unità di misura e nomenclatori Rapporti mercantili Rapporti strumentali La consistenza nel residenziale, nel terziario, nel commerciale, nell'industriale Il rapporto tra popolazione e campione Le fonti dirette e indirette La stima per MCA La stima per apprezzamenti e detrazioni Le stime con approccio al costo Le stime delle aree fabbricabili Le stime dei deprezzamenti La stima per capitalizzazione diretta del reddito Esempi di stime: appartamento, parcheggio a pagamento, ufficio, negozio, terreno agricolo e dell'azienda agraria, industria in base al reddito, albergo, cinema o teatro
[Copyright: 59f2875b0799753b9966282ddd32bf6b](#)